VIA CRUCIS

## INTRODUZIONE

I cristiani negli Atti degli Apostoli sono quelle” della via”. Francesco d’Assisi, definisce Gesù “nato per via”. In questo pio esercizio della Via Crucis, ripercorriamo con Cristo la via dolorosa, quella che egli ha percorso per noi.

Ci esorta l’apostolo Pietro nella sua prima lettera che “Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme”. *(1Pt 21b)*

Come discepoli, seguiamo il nostro Salvatore che continua a salire i molti “Calvari” del nostro tempo. Le tante prove, sofferenze e tragedie di uomini e donne di vari continenti, ricordano a noi credenti che l’umanità ha bisogno dei nostri passi, del nostro contributo, della nostra visione, della nostra speranza.

## CANTO

Cel. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti **Amen**

Cel. Benedetto sia Dio, che ha misericordia di noi e non ci abbandona al nostro peccato.

Tutti **Benedetto nei secoli il Signore.**

Cel. Benedetto sia Cristo, Figlio di Dio,

che nella sua croce è misericordia del Padre per tutti gli uomini.

Tutti **Benedetto nei secoli il Signore.**

Cel. Benedetto sia lo Spirito Santo,

che rende feconda in noi la misericordia del Padre.

Tutti **Benedetto nei secoli il Signore.**

Cel. Mettiamoci spiritualmente in cammino rinnovando il nostro discepolato.

## CANTO

Chi mi seguirà

Nel cammino della Pasqua? Chi mi seguirà

Sulle strade del regno del Padre mio? Chi verrà con me sarà tra i miei amici Con lui io farò la mia Pasqua

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**I STAZIONE**

**Gesù, figlio di Dio,**

**si fa pane spezzato per la salvezza del mondo**

# Passi di futuro

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (22,19-20)

Gesù prese il pane, rese grazie, lo, spezzò e lo diede loro dicendo:

“Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo:

“Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi”.

Lett. Pietro e Giovanni percorrono la strada che separa Gesù dalla sua passione, una strada che conduce alla sala dove ceneranno tutti insieme, Gesù e gli apostoli, per l’ultima volta. Potremmo subito pensare che il loro andare per preparare quella che sarà l’ultima cena, sia la fine di un cammino insieme. Gesù come sempre ci sorprende, preparando per noi un futuro radioso. Nella tradizione antica del ricordo della liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù e degli azzimi, Gesù offre sé stesso, facendosi pane spezzato e vino versato, nutrimento per la nostra strada futura.

Lett. Signore Gesù, pane spezzato per donare la salvezza, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo Signore, che nutri di speranza i nostri passi, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore Gesù, che indichi a noi la strada per la salvezza, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**II STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**si fa servo degli uomini per amore**

# Passi in cerca di senso

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (22,24-27)

Nacque tra i discepoli seduti a cena una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Gesù disse: “I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiama- ti benefattori. Voi però non fate così, ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti, chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui sta a tavola?

Eppure, io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Lett. Il mondo attuale esalta il dominio, il potere, il successo, il conflitto. Anche al tempo di Gesù, come ci racconta Luca, i discepoli consapevoli che Gesù sarebbe stato “consegnato”, si preoccupano della successione alla guida del gruppo. Di questo discutono mentre il Maestro sta per affrontare l’estremo sacrificio.

Sicuramente ai nostri giorni un tale comportamento, una volta compreso, sarebbe stato oggetto di una punizione esemplare. Ma Gesù non cede e gli regala il suo ultimo e più alto insegnamento, la sua idea di governo (leadership) quando dice loro “Io sto in mezzo a voi come Diacono”.

Non avranno regno gli apostoli quaggiù. La luce della saggezza che scaturisce dalle parole e dall’esempio di Gesù, ci spinga verso strade di prossimità e di servizio, per dare un senso al nostro andare verso gli altri.

Lett. Della sete di potere e di dominio degli uomini, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Dei tuoi discepoli che si fanno padroni e non servi, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Di ogni egemonia culturale, politica, economica, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**III STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**promette di pregare per la fede di Pietro**

# Passi incerti

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (22, 31-32)

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno.

E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli”.

Lett. Signore davanti a te siamo tutti Pietro, anzi Simone, come lo avevi chiamato quella sera, infatti Pietro significa “roccia”. Tu sapevi che Simone quella notte sarebbe stato una fragile roccia. Volevi fargli capire quanto fosse vulnerabile, quanto fossero tutti vulnerabili. Volevi metterli in guardia dal “grande nemico” che aveva già causato la caduta di Giuda.

Mi commuove pensare a Te mio Signore che quella sera hai voluto con tutte le forze sperare nell’uomo…Ti sei mostrato dolce e non hai rimproverato Simone per il suo slancio e le sue promesse, ma hai pregato il Padre tuo affinché la sua fede non venisse meno. Hai addirittura chiesto al vulnerabile Simone di fortificare i fratelli.

Signore noi siamo qui oggi con gli slanci e la vulnerabilità di Simone: fortifica i nostri passi incerti perché, anche se “vagliati”, non saremo perduti.

Lett. Signore, ricordati della fede debole dei tuoi discepoli, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, illumina i cammini di fede degli uomini, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, rendi il papa Francesco sostegno della nostra fede, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**IV STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**guarisce il soldato che lo stava arrestando**

# Passi di compassione

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (22,50-51)

Uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l’orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: “Lasciate! Basta così!”.

E, toccandogli l’orecchio, lo guarì.

Lett. La tentazione di reagire alla maniera umana si concretizza: uno di loro stacca l’orecchio con un colpo di spada a uno dei membri della pattuglia venuta per arrestare Gesù. A questo punto la lezione di Gesù contro la violenza: “Lasciate, basta così”.

Fa quanto ha detto ai suoi: “Amate i vostri nemici”. Nel momento in cui ha davanti colui che sta per arrestarlo, la sua preoccupazione è quella di salvare e di perdonare. Rivela compassione di una persona che, chiunque essa sia, è stata vittima di violenza: è un uomo che sta soffrendo, anche se ostile a lui. Di fronte al sangue che esce dall’orecchio del ministro del sommo sacerdote Gesù opera il suo ultimo miracolo: un orecchio ferito che viene riabilitato, un orecchio chiuso che viene riaperto, un ministro sordo che ritorna ad ascoltare la voce del suo Signore. Davanti a questo gesto di amore così eloquente, anche il “nemico” può guarire dalla sordità e sentire la misericordia del Signore.

Possano i nostri passi seguire le tue orme di compassione e di misericordia.

Lett. Per ogni istinto di violenza, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Per chi medita e pratica violenza, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Per chi ispira perdono, non violenza e amore, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**V STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**guarda Pietro e lo richiama alla sequela**

# Passi nudi

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (22,59-62)

Passata circa un’ora, un altro insisteva: “In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo”. Ma Pietro disse: “O uomo, non so quello che dici”. E in quell’istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: “Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte”. E, uscito fuori, pianse amaramente.

Lett. Un altro insisteva… Si perché altre due volte lo avevano riconosciuto come uno che stava con Gesù. Pietro rinnegherà Gesù per la terza volta: “non so di cosa stai parlando”. Il gallo cantò… Ci aveva provato, unico, a star dietro a Gesù. L’ultimo tra gli apostoli, in ordine di sparizione… come primo era stato in ordine di fiducia a servizio degli altri. In quest’ultima scena Pietro fa più tenerezza che rabbia, anche se il suo rinnegamento non è meno grave del tradimento di Giuda. Un dettaglio che Luca ci mostra in modo magistrale, quello dello sguardo che Gesù volge a Pietro, un capolavoro di osservazione di un rapporto intimissimo: Gesù guarda Pietro e Pietro si ricorda… “Ricordare”, riportare al cuore, nella Bibbia equivale a capire, a riconoscere la propria nudità di fronte alla bontà di Dio. Quando canta il gallo Pietro piange…nelle sue lacrime c’è dolore, conversione e il pregustare il perdono di Dio. Accogli Signore la nostra debole nudità nel cortile della vita quotidiana che ci ricorda la nostra identità di peccatori, per i quali ti sei immolato.

Lett. Signore, sguardo d’amore fedele per il peccatore, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, parola che sostiene il discepolo nella prova, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, redenzione da ogni peccato, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**VI STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**è condannato al posto di Barabba**

# Passi di condanna

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,23-25)

Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Lett. Pilato si trova davanti un Gesù che ritiene innocente ma la folla per la terza volta grida e chiede la sua morte. Pilato decide che avvenga quanto richiedono. La morte di Gesù è alla fine convalidata da Pilato. Voluta da chi non poteva deciderla, è infine decisa da chi non la voleva. Il male ha preso la mano a tutti e li ha alleati contro Cristo. Gesù è vittima del delirio della massa quando perde la ragione, calpesta la giustizia e la persona e intimidisce il diritto. Ma che folla è questa? Da dove viene? Se fino ad ora i nemici di Gesù non avevano potuto prenderlo a causa della folla, di quale folla si tratta con coloro che stanno da Pilato? È quella stessa folla? Si! Come avevano potuto cambiare il loro amore per il Maestro in un tempo così repentino? Come aveva potuto cancellare il volto di un uomo in cui aveva perdutamente creduto fino a qualche ora prima? È proprio vero: “Un baratro è l’uomo e il suo cuore un abisso” *(Sal 63,7b)*. Noi Signore, abbiamo continuato nei secoli a condannarti, abbiamo avuto passi di condanna ogni volta che abbiamo ignorato il diritto e la giustizia condannando gli innocenti della terra. Ancora oggi noi siamo quelli che gridano: “A morte” siamo i Barabba che vengono salvati dalla tua morte. Donaci, Signore, la forza di essere uomini giusti e fa che la sottile voce della coscienza, illuminata dal tuo Vangelo, non venga soffocata dalle urla della folla.

Lett. Signore, consegnato alla croce per l’uomo prigioniero del peccato, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, consegnato come malfattore per assolvere i colpevoli, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, consegnato alla morte per far germogliare la vita, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**VII STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce**

# Passi di condivisione

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Lett. Non appena Pilato l’ebbe consegnato alla folla, questa scaricò il suo corpo di scarto sulle spalle di un forestiero: Simone di Cirene. Un forestiero a caricarsi di un Forestiero. Espulso, dunque, dal suo stesso popolo, come un corpo estraneo, un altro Simone diventa il simbolo e la guida di un nuovo popolo: quello della croce, quello cristiano.

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, dica di no al suo unico io, prenda la sua croce ogni giorno» *(Lc 9,23)*. Uno che non sapeva nulla di lui, lo fa per primo! Uno sconosciuto diventa il primo di coloro che lo seguono con la croce in spalla, come dovrebbe fare l’autentico discepolo.

Nel Cireneo e in quanti, come lui, portano il male che non fanno, continua la storia di redenzione del mondo. I «poveri Cristi» sono quelli nella cui carne “completano quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa.” *(Col 1,24)*. Sono l’icona vivente del Signore. Quando annunciamo loro il Vangelo, diciamo loro semplicemente la buona notizia che Dio è con loro, e che loro è il Regno.

Aiutaci Signore a condividere e a sollevare le croci quotidiane, solo in questo modo riusciremo anche noi a farci «cirenei» nei confronti dei nostri fratelli che sono in difficoltà.

Lett. Signore, incontro inaspettato sulla via degli uomini, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, follia che converte ogni pretesa saggezza, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, presenza che trasforma in sequela l’esistenza, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**VIII STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio, incontra le donne di Gerusalemme**

# Passi di vicinanza

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non pian- gete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Lett. Un popolo fatto soprattutto di donne è quello che si fa avanti dietro la croce. Gli uomini sono rimasti aggrappati a usurate e corrotte certezze, sterili di vita. Gli uomini, gli apostoli stessi, paralizzati dalla paura degli eventi, sono rimasti a valle. Occhi chiusi tra i solchi di un passato che non c’è più. Il presente è questa croce che sale verso un nuovo Sion. Diverse volte Gesù aveva incontrato le lacrime e le aveva fermate: Quelle della vedova di Nain, ad esempio *(Lc 7,13)*, ma oggi dice: «Piangete». Le donne hanno il coraggio di un altro esodo. Con un segno di croce nell’anima: i figli sciupati, disprezzati, giovinezza di vita al massacro. Snaturamento. Orrore. Le donne sono il resto di Israele che si accosta pietoso alle brecce della città distrutta, per trasformarla in altari di speranza. Grazie Signore, perché doni alle donne un compito così importante, le vuoi vicino a te, sempre, anche nel momento della tua sofferenza per la crudeltà del mondo.

Lett. Signore, incontro che fa riesaminare la propria esistenza, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, parola che richiama ai valori veri della vita, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, voce che suscita il pianto della conversione, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**IX STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio, perdona i suoi crocifissori**

# Passi di comprensione

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”.

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Lett. Colui che entrò come re di pace, ora è espulso dalla città, che non ha più pace fino a che non riconosca il giorno della visita del suo Signore. Il benefattore finisce tra i malfattori, fuori le mura, fatto maledizione e peccato. C’è solidarietà totale tra il Giusto e i malfattori. Questi due rappresentano tutti noi uomini, chiamati a leggere il mistero di Dio ormai presente al centro delle nostre croci. Noi che di professione principale siamo tutti malfattori, facciamo il male. Ognuno poi lo fa secondo la sua professione specifica. Gesù che è ormai dinanzi al Padre gli chiede ciò che gli sta a cuore: il perdono dei suoi fratelli. Adamo, re del creato, fuggendo da Dio, perse la propria gloria; si scoprì fragile e nudo. Ora gli tocca in sorte ereditare le vesti del suo Signore. Questi si riveste della nostra nudità, per donare ad ogni peccatore la sua veste originaria di Figlio. Signore, insegnaci ancora, la comprensione, quando non riusciamo ad accettare i comportamenti dei nostri fratelli.

Lett. Signore, parola di perdono per i tuoi crocifissori, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, preghiera di perdono per i peccatori, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, comprensione per l’ignoranza che genera peccato, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**X STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio, promette il paradiso al ladrone pentito**

# Passi di cura

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,39-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!”. L’altro lo rimproverava dicendo: “Non hai alcun timore di Dio tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male”. E disse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso.

Lett. La lotta di Gesù contro la tentazione di incarnare un Dio potente non era mai finita. Sulla croce, quando la paura è bagnata di vergogna e la debolezza è avvelenata dalla sconfitta, essa diviene più insidiosa. Si fa presente attraverso le parole del malfattore “cattivo”: «Ma non sei tu il Cristo?» e ancora: «Allora salva te stesso e noi!». Il malfattore “buono” interviene e lo rimprovera, chiedendogli la decenza del silenzio. Chi ascolta le parole dei malfattori si trova a prendere partito per l’uno o per l’altro, la loro diversa reazione di fronte a Gesù esprime la necessità della scelta: credere o non credere. Ed è proprio il livello di vicinanza alla croce che permette una scelta di fede consapevole dinanzi al Dio crocifisso. Gesù non si difende dal malfattore “cattivo”, non risponde nulla ai suoi scherni e alle sue provocazioni. Il malfattore “buono” lancia il suo appello: «Prenditi cura di me, non abbandonarmi», mentre riconosce il Messia nell’infamia della croce. Gesù non cambia la sua risposta neppure sul pinnacolo della croce, come quando satana lo invitava a buttarsi giù dal pinnacolo del tempio. Resta sulla vetta di una croce che sboccia, per il malfattore “buono”, verso una visione edenica, che apre angoli di paradiso, Paradèisos, cioè il paradiso dei giusti dopo la morte.

Lett. Signore, ricordati della Chiesa santa e peccatrice, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, ricordati di noi oscillanti fra bene e male, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, ricordati dell’umanità nelle grandezze e nelle sue miserie, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**XI STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio, muore in croce**

# Passi nudi

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,44-46)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò.

Lett. L’ora del mezzogiorno è un’ora di incontri a sorpresa nel mondo della bibbia. Capita di imbattersi con degli angeli, *(Gen 18,1)* oppure con degli uomini che parlano come dei profeti *(Gv 4,6)*. L’ora più calda del giorno e l’ora più solitaria, specialmente nei paesi del vicino Oriente, quando il sole picchia così forte da indurre i più a restare a casa. Il quadro che appare alla fine del pellegrinaggio sul luogo del Cranio, alla fine delle operazioni di crocifissione, alla fine di tutte le parole, che fossero di amore o di scherno, alla fine di ogni tentazione, nel grembo primordiale del silenzio e del vuoto, è davvero da visionari: nell’ora della massima luce la terra si copre di tenebre. Buio su tutta la terra. Un giro alla moviola del mito di creazione. Allora fu dal buio che emerse la luce, qui è il contrario: è la luce che partorisce le tenebre! Un autentico atto di decreazione che ha il sapore della cosmologia, del resto già annunciata con la menzione del paradiso. Tutto durò solo tre ore. Ma furono lunghissime. Le tre ore di agonia, dell’agonia di un Figlio. Tre ore senza luce ne lume, senza le lampade del Tempio, senza la serena mediazione del culto, la fissità delle funzioni. Il suo velo squarciato e la luce del Santo dei Santi che va in frantumi, che rivela il volto crudo e oscuro di Dio, del Dio ignoto *(At.17,23)* e del cielo vuoto. Gesù, semplicemente con un grido, «spirò». La vita del Figlio spirava verso il Padre! Affidata a Lui, raggiunge il suo luogo naturale. Questo è il nuovo significato della vita e della morte: dono di Dio, abbandono a Lui, inspirazione ed espirazione dell’unico respiro d’amore.

Lett. Signore, dalle tenebre del peccato guardiamo a te, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, dalla croce irradiano luce e speranza, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, misericordia e salvezza per chi si abbandona a te, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**XII STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**è proclamato “giusto” dal centurione romano**

# Passi di fede

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,47)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: “Veramente quest’uomo era giusto”.

Lett. Non è possibile sapere cosa avesse visto il centurione nel modo di morire di Gesù, per definirlo “giusto”, cioè, ancora innocente; quale luce di diritto dovesse illuminare quest’ultimo e unico giudizio giusto fatto su Gesù. Una corte d’appello che invalidava le sentenze corrotte di tutto il primo grado. Il centurione, un pagano, comandante del plotone di esecuzione, la persona più lontana spiritualmente da Gesù, ora glorifica Dio. Gloria indica la sovrabbondanza di Dio che rompe ogni argine e straripa nell’universo.

Lett. Signore, uomo giusto ucciso per aver proclamato la giustizia, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, glorificato nella morte in croce, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett.. Signore, figlio di Dio trafitto per amore, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**XIII STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio, muove gli uomini a conversione**

# Passi di conversione

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,48)

Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.

Lett. Sulla via del ritorno le folle ripensavano a ciò che avevano visto (theorèsantes). Il monte della croce è materia, ma anche, spettacolo, una rappresentazione di Dio: si apre il velo del Santo dei santi, e vediamo faccia a faccia la profondità del suo mistero. Su questa rappresentazione le folle si battono il petto, trovando in essa una via di conversione, una liturgia di pentimento. Capiscono il male commesso uccidendo il Giusto.

Lett. Signore, converti questa società arrogante e indifferente, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, converti la Chiesa che non sa vivere il tuo Vangelo, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, accogli ogni uomo e ogni donna nel ritorno a te, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

**XIV STAZIONE**

**Gesù, Figlio di Dio,**

**è deposto dalla croce e portato nel sepolcro**

# Passi di conversione

Cel. Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (23,45-56)

Vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all’operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto.

Lett. La vita di Gesù è racchiusa tra due grotte, quella della nascita e quella della morte. Adoriamo l’umiltà di Dio. È in tutto simile a noi, che veniamo dalla terra e ad essa ritorniamo. Qui il suo amore raggiunge la massima umiltà, fino all’identificazione con noi. Ora non fa più nulla, perché ha già fatto tutto. Solidale con noi fino in fondo, si è donato totalmente, fino allo svuotamento assoluto. Il sepolcro di Gesù contiene la realizzazione ultima della promessa: come un seme, sottoterra, porterà il frutto della vita. Un uomo, Giuseppe che era di Arimatea, membro del sinedrio, uomo giusto, mette ordine dove prima c’era stato furore e rabbia e dolore. Tutto si fa silenzio, tutto si fa attesa. La pietà di Giuseppe è luminosa e dolce come quella del vecchio Simeone. Identica è la tenerezza: che Simeone ha per il bambino Gesù *(Lc 2,25)*, e Giuseppe per la sua carne inerme che egli abbraccia alla deposizione. Il gesto di Giuseppe ripara il delitto del sinedrio, mentre si carica di ciò che resta di esso, sul corpo di quell’uomo. Lo fa perché aspettava il regno di Dio e sentiva che fosse proprio qui.

Lett. Signore, ricordati degli uomini e delle donne

che vengono a te rivestiti di bontà e di rettitudine, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Cristo, accogli nella tua pace quanti ti hanno accolto nel povero e nel debole, Christe eleison!

Tutti **Christe eleison!**

Lett. Signore, dona la tua grazia ai nostri fratelli e alle nostre sorelle che hai chiamato alla tua pace, Kyrie eleison!

Tutti **Kyrie eleison!**

## CANTO

**Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.**

**Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola:**

**noi verremo con te.**

## CONCLUSIONE

**CANTICO** (1 Pt 2, 21-24)

La passione volontaria di Cristo, servo di Dio

*(Da eseguire con un modulo salmodico)*

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, \* perché *ne seguiate le orme*:

egli non commise peccato e non si trovò inganno \* sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \* e soffrendo

non minacciava vendetta

ma rimetteva la sua causa \*

a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati sul suo corpo \*

sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia. \*

Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \* nei secoli dei secoli. Amen.

Cel. Osiamo dire:

## PADRE NOSTRO

Cel. Dio onnipotente ed eterno,

che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,

fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa che abbiamo sempre presente

il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te,

nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen**

## BENEDIZIONE

Cel. Il Signore sia con voi. Tutti **E con il tuo spirito**

Cel. Dio, che nella Passione del suo Figlio

ci ha manifestato la grandezza del tuo amore,

vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell’umile servizio ai fratelli.

Tutti **Amen**

Cel. Cristo Signore, che vi ha salvato con la sua croce dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine.

Tutti **Amen**

Cel. Voi, che seguite Cristo umiliato e sofferente, possiate aver parte alla sua risurrezione.

Tutti **Amen**

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre + Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen**

Cel. Testimoniate Cristo, con la vostra vita.

Andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO**